



SETTORE AMBIENTE, TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
Servizio Urbanistica

CITTA' DI **SARONNO** - Provincia di Varese



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2005)

DICHIARAZIONE DI SINTESI PRELIMINARE

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

dicembre 2012



INDICE

1. PREMESSA.
2. INTEGRAZIONE TRA PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
3. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
4. SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO
5. CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO
6. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI
7. . IL PARERE MOTIVATO
8. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO



1. **PREMESSA**

La Direttiva 2001/42/CE stabilisce, all'art. 9, paragrafo 1. punto b), che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità di cui all'art. 6 della stessa Direttiva e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre il piano o il programma adottato, anche una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustri il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Allo stesso art. 9, paragrafo 1. punto c) è previsto che vengano messe a disposizione dei soggetti di cui al punto precedente, le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'art. 10.

Inoltre, al punto 5.16 del Documento attuativo dell'art. 4 della LR 11 marzo 2005 n. 12, "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi", approvato dal Consiglio regionale con delibera del 13 marzo 2007, si dichiara che l'Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, provvede a predisporre la "Dichiarazione di Sintesi" nella fase sia di adozione sia di approvazione.

Con riferimento ai criteri operativi deliberati dalla Giunta Regionale di cui alla DGR 30 dicembre 2009, n. 8/10971, Allegato H (allegato al modello generale), nella Dichiarazione di Sintesi l'Autorità procedente:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
- descrive le misure previste in merito al monitoraggio.



Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi preliminare del processo di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata all'adozione del Documento di Piano (DdP) del PGT del Comune di Saronno.

Nella redazione del presente documento si è fatto riferimento al complesso degli elaborati tecnici predisposti per il processo di pianificazione, a tutti i documenti istruttori predisposti, in particolare i pareri prodotti, le osservazioni pervenute e relative controdeduzioni, i verbali di riunioni nonché i contributi prodotti dal processo partecipativo.



2. INTEGRAZIONE TRA IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

La Valutazione Ambientale Strategica, come processo di supporto alla decisione, è stato introdotto nello scenario programmatico europeo dalla Direttiva 2001/42/CE per consentire la valutazione degli effetti di determinati piani o programmi sull'ambiente.

La novità della VAS consiste nel suo essere completamente integrata al processo di pianificazione, e presenta alcuni aspetti sono risultati particolarmente significativi per la valutazione del documento urbanistico strategico dell'Amministrazione Comunale di Saronno quale è il Documento di Piano.

Il primo di questi, di natura procedurale, è il carattere di "processo": la VAS è stata pensata come completamente integrata alle fasi di preparazione del piano, da quelle analitiche e di definizione del quadro di riferimento ambientale e programmatico, alla scelta delle strategie generali, alla determinazione degli obiettivi generali e delle azioni di piano, fino alla sua attuazione. In questo senso pianificatore, valutatore, Autorità Procedente, Autorità Competente e Ufficio di Piano hanno condiviso tutte le informazioni relative al quadro delle conoscenze ed al patrimonio delle idee indispensabili per tracciare le linee programmatiche; da ciò è derivato un quadro analitico unico e condiviso, pur nelle specificità e negli approfondimenti che sono stati richiesti nel perseguimento dei diversi obiettivi, di pianificazione e di valutazione.

Il secondo aspetto è stato individuato proprio nell'obiettivo della VAS, che consiste nell'orientare alcune scelte di piano e non solo valutarle ex-post al fine di migliorarne la prestazione; non è stata considerata coerente con lo spirito della norma e della disciplina una impostazione contenutistica volta a definire esclusivamente l'apparato vincolistico ed i limiti previsti per legge, mentre si è considerato nella sua completezza il quadro degli elementi di forza e di debolezza del territorio, al fine di sfruttare le opportunità e limitare le minacce esogene.

La VAS è stata quindi un processo integrato al Piano e ne è diventata elemento costruttivo, gestionale e di controllo.

All'interno del processo di pianificazione, la VAS ha rivestito, pertanto, un ruolo fondamentale, individuando inizialmente i principi di sostenibilità d'interesse per il PGT e riconoscendo i diversi condizionamenti alle differenti scale, al fine di fornire al Piano un quadro di riferimento verso cui rapportarsi e assumendo, successivamente, tali informazioni per la valutazione degli effetti indotti dalle azioni proposte dal Documento di Piano.



3. SCHEMA PROCEDURALE METODOLOGICO DEL PERCORSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Saronno ha formalizzato l'avvio del procedimento e la raccolta di suggerimenti e proposte preventivi preordinati alla formazione del P.G.T. con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 21 marzo 2006 "Avvio del procedimento di adeguamento del PRG vigente ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12.

L'avviso di avvio del procedimento, contenente l'invito a presentare osservazioni e proposte, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Saronno, all'Albo Pretorio (dal 11.04.2006 al 11.05.2006), sul quotidiano "LA PREALPINA" (in data 19.04.2006) nonché sul settimanale "Saronno Sette" (nelle date del 22 aprile, 17 giugno, 8 luglio e 16 settembre 2006) nonché su "Città di Saronno" (giugno 2006); detto avviso è stato inoltre pubblicizzato mediante manifesti.

Con provvedimento n. 176 del 22 luglio 2008 la Giunta Comunale ha definito il percorso formativo del PGT e approvato le modalità per il conferimento degli incarichi, in applicazione delle quali sono state esperite le procedure per l'individuazione dei soggetti incaricati della redazione degli atti e delle attività concorrenti alla formazione del PGT.

Il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del P.G.T. è stato formalmente avviato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 20 ottobre 2009. L'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio - dal 2.11.2009 al 2.12.2009 - e sul sito internet del Comune di Saronno nonché, per estratto, sul B.U.R.L. (n. 45 - 11.11.2009) e sul quotidiano "LA PREALPINA" (in data 3.11.2009)

Mediante la richiamata deliberazione n. 83 sono state assunte quali modalità di svolgimento del procedimento di VAS le disposizioni e gli indirizzi contenuti nella D.C.R. 13 marzo 2007 nn. VIII/0351, nella D.G.R. 27 dicembre 2007 n. VIII/6420 e nella D.G.R. 18 aprile 2008 n. VIII/7110.

Con la già citata deliberazione sono state individuate nella Pubblica Amministrazione di Saronno, rappresentata dal Commissario Straordinario, e nel Settore Opere Pubbliche e Ambiente, rappresentato dal Dirigente arch. Massimo Stevenazzi, rispettivamente l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente per la VAS del Documento di Piano.

Nel provvedimento sopra citato sono stati individuati i Soggetti competenti in materia ambientale, compresi gli Enti territorialmente competenti, nonché i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale, come di seguito si riporta:



a) soggetti competenti in materia ambientale:

- Agenzia Regionale per l'Ambiente (A.R.P.A.)
- Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)
- Direzione regionale per I Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Consorzio Parco Lura

b) enti territorialmente interessati:

- Regione Lombardia
- Provincia di Varese
- Provincia di Monza e della Brianza
- Provincia di Como
- Provincia di Milano
- Comuni confinanti (Gerenzano, Rovello Porro, Uboldo, Origgio, Ceriano Laghetto, Caronno Pertusella, Solaro, Cogliate)

con la precisazione che gli effetti transfrontalieri del PGT di Saronno vengono considerati relativamente al territorio confinante a quello comunale, le cui Amministrazioni (Comuni e Province) sono già prese in considerazione al precedente punto b);

c) settori del pubblico interessati dall'iter decisionale:

- la realtà sociale, economica e imprenditoriale rappresentata all'interno della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e delle rispettive associazioni di categoria
- le organizzazioni sociali e culturali
- le associazioni sindacali
- le associazioni di volontariato
- le associazioni ambientaliste
- la Protezione Civile
- i Vigili del Fuoco
- le Forze dell'Ordine
- gli Enti scolastici
- l'Università dell'Insubria e i rappresentanti del mondo universitario ed accademico
- gli Enti religiosi
- gli Ordini e/o Collegi professionali
- i gestori dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
- i proprietari e i gestori di servizi a rete
- l'ALER Varese



- l'Azienda Ospedaliera – Ospedale di Circolo Busto Arsizio
- i comitati spontanei di cittadini

Con atto n. 31 del 10 febbraio 2011 la Giunta Comunale – vista la circolare regionale approvata con decreto dirigenziale n. 13071 del 14 dicembre 2012 - ha deliberato di modificare parzialmente la più volte citata deliberazione n. 83 individuando, per il procedimento di VAS del Documento di Piano

- quale Autorità Procedente il Comune di Saronno nella persona del Dirigente del Settore Territorio e Ambiente arch. Massimo Stevenazzi
- quale Autorità Competente il Funzionario Tecnico coordinatore del Settore Opere Pubbliche e Patrimonio ing. Paolo Cosenza;

L'art. 6 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007 ad oggetto: "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" individua le attività di consultazione, comunicazione e informazione quali elementi imprescindibili della valutazione ambientale; è stato pertanto avviato il processo di partecipazione dei cittadini e delle loro forme organizzate, delle categorie professionali, economiche e sociali, degli enti ed agenzie pubbliche, di soggetti gestori, dei servizi di pubblica utilità.

Allo scopo di fornire un supporto al processo partecipativo, è stata predisposta, nel sito web del Comune di Saronno, una sezione dedicata al PGT all'interno della quale oltre alle sottosezioni "PGT" e "Normativa" due sottosezioni sono state dedicate a "VAS" e "Partecipazione".

Le attività sviluppate hanno seguito uno schema metodologico procedurale definito nel rispetto di quanto previsto negli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" approvati da Regione Lombardia con DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 che recepisce la Direttiva Comunitaria e assume lo schema procedurale messo a punto durante il Progetto ENPLAN.

L'integrazione dei processi di pianificazione e valutazione, relativamente alle prime fasi di formazione del piano e di valutazione sono schematizzati nella tabella seguente:

	<i>Processo di DdP</i>	<i>Valutazione Ambientale VAS</i>
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità



	DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2.2 Analisi di coerenza esterna
	P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio
	P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.7 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Decisione	PARERE MOTIVATO predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità precedente	



4 SOGGETTI COINVOLTI, INFORMAZIONI CIRCA LE CONSULTAZIONI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

La prima seduta della Conferenza di Valutazione si è tenuta il 31 marzo 2010.

In data 28 gennaio 2011 si è svolto un incontro pubblico finalizzato ad illustrare gli obiettivi del piano di governo del territorio alla Cittadinanza, alle Organizzazioni ed alle Istituzioni presenti sul territorio.

Nelle date del 18, 20 e 25 giugno 2012 si sono svolti incontri pubblici su temi specifici quali le aree dimesse, la città del lavoro, gli spazi di incontro e socializzazione, la vivibilità della città, gli spazi di incontro e socializzazione.

In data 21 giugno si è svolto un incontro dedicato al tema dell'edilizia residenziale sociale.

In data 28 giugno 2012 si sono svolti incontri singoli con Associazioni, Organizzazioni e rappresentanti del mondo del lavoro.

La seconda seduta della Conferenza di Valutazione si è svolta il 2 ottobre 2012.

I verbali delle conferenze di valutazione, riassuntivi dei pareri espressi, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, sono allegati alla presente dichiarazione.



5 CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI DOCUMENTO DI PIANO

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

OBIETTIVO 1	AZIONI
Rafforzare il ruolo metropoli-tano della città di Saronno	Definizione del rapporto città/linee ferroviarie
	Ambiti di trasformazione da promuovere come AdP e relativo programma funzionale

OBIETTIVO 2	AZIONI
Completare e ambientare il nuovo sistema viabilistico di connessione alla pedemontana	Opera di connessione tronco TRC011
	Indicazione di progetto integrato ambientale del nuovo sistema viabilistico

OBIETTIVO 3	AZIONI
Riqualificare e rinaturalizzare l'affaccio urbano del fiume Lura	Definizione ambiti specifici di trasformazione (ARU) per acquisizione di aree spondali
	Creazione di spazi di relazione e collettivi/pubblici
	Recupero ambientale e paesaggistico delle sponde
	Rete di mobilità dolce lungo le sponde

OBIETTIVO 4	AZIONI
Potenziare e sviluppare una rete ecologica multifun-zionale e capillare	Potenziamento trama verde esistente
	Connessione multifunzionale (fruitiva, percettiva, biologica, paesaggistica)

OBIETTIVO 5	AZIONI
Riconoscere e valorizzare il sistema dei tessuti e degli edifici di valore storico testimoniale	Da centro storico a città storica
	Riconoscimento di edifici monumentali
	Tessuti con caratteristiche morfo-tipologiche particolari o unitarie

OBIETTIVO 6	AZIONI
Potenziare, riqualificare e riorganizzare il sistema degli spazi pubblici di aggregazione e fruizione	Realizzazione nuovi servizi e connessione spazi aperti
	Individuazione specifici ambiti di trasformazione (es: ATUb)

OBIETTIVO 7	AZIONI
Sostenere le politiche abitative sociali	Definizione e quote obbligatorie di residenza sociale e differenziazione della tipologia per categoria di area di trasformazione



OBIETTIVO 8	AZIONI
Rafforzare e sostenere il sistema delle attività sul territorio comunale	Nelle aree di trasformazione definizione di mix funzionale con quote destinate ad attività

OBIETTIVO 9	AZIONI
Contenere il consumo di suolo	Riduzione dell'impronta urbana rispetto al PRG
	Ridestinazione agricola di aree a standard
	Recupero di superfici permeabili
	Densificazione dell'esistente
	Elevato livello di permeabilità nelle nuove trasformazioni

OBIETTIVO 10	AZIONI
Potenziare e rafforzare il sistema della mobilità lenta e delle strade residenziali	Previsione di rete di mobilità dolce e di isole ambientali

I TEMI DI PROGETTO

1	Ambiti di trasformazione strategica metropolitana
2	Ambito di riqualificazione ambientale e fruitiva del Lura
3	Ambiti di trasformazione urbana a corona della città storica
4	Rete ecologica multifunzionale capillare
5	Sistema arteriale delle attività e del commercio
6	Asse delle quattro Chiese



6 MODALITA' DI INTEGRAZIONI DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

Il DdP individua diversi ambiti di trasformazione ai cui specifici caratteri corrispondono determinati parametri urbanistici. A fronte della necessità di individuare uno strumento gestionale operativo perché la trasformazione del territorio avvenga in modo coordinato all'evolversi dello sviluppo socioeconomico del territorio e del complessivo stato dell'ambiente, il DdP ha individuato tale strumento in un Programma Operativo quinquennale aggiornabile ogni tre anni che, ai fini strettamente ambientali, dovrà contenere un metodo di analisi delle prestazioni ecologiche delle proposte di piano attuativo in grado di indirizzare la fase progettuale e verificare quella attuativa.

Il metodo, di tipo parametrico, che in sede di VAS è stato individuato, è il Biotope Area Factor (BAF), definito come segue:

$$\text{BAF} = \text{Area della superficie ecologicamente efficace} / \text{Area totale del terreno}.$$

Il confronto tra le caratteristiche insediative presenti nel territorio, le sensibilità evidenziate nel quadro conoscitivo e le tendenze degli indicatori ambientali, ha infatti reso evidente come i temi dell'impermeabilizzazione del suolo, della rigenerazione ecologica e della mitigazione delle emissioni nell'aria siano prioritari per Saronno. E' stata rilevata la necessità di orientare le scelte attuative in modo da garantire la ricarica delle falde acquifere, il benessere termico, la formazione del suolo fertile e il controllo del ruscellamento delle acque meteoriche.

Con riferimento a obiettivi generali di sostenibilità, il BAF è in grado di fornire una misura parametrica relativamente a:

- salvaguardia e l'incremento del microclima e dell'atmosfera;
- controllo dell'uso del suolo e dell'utilizzo di acqua;
- generale miglioramento della qualità della vita delle piante e dell'habitat degli animali;
- generale miglioramento dello spazio di vita per l'essere umano.

Le misure di sostenibilità, da perseguire nell'attuazione del piano, sono state suddivise per Obiettivi, desunti dal quadro delle sensibilità ambientali e dalle relative potenziali pressioni causate dalle azioni di piano.

Per ogni Obiettivo si sono definite delle misure con un livello di "minimo" ed un livello "ottimale";

Le misure sono di tipo procedurale e prestazionale, e si possono tradurre in normativa specifica (con integrazioni al Regolamento Edilizio o attraverso specificazioni in un documento programmatico per la gestione delle aree di trasformazione).



7 IL PARERE MOTIVATO

Durante il periodo compreso fra la messa a disposizione della proposta di Documento di Piano e del Rapporto Ambientale e la data di redazione del presente documento, sono pervenute diverse osservazioni che hanno determinato le azioni correttive riportate nell'allegato al Parere Motivato: alla luce della proposta di Documento di Piano e Rapporto Ambientale l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, in data 7.11.2012 ha espresso *“parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del PGT, a condizione che si ottemperi alle azioni correttive esplicitate nella tabella allegata”*.

Vista la documentazione costituente gli elaborati definitivi finalizzati all'adozione del PGT e, in particolare, il Documento di Piano ed il Rapporto Ambientale nella loro stesura definitiva, si rileva la sostanziale rispondenza alle azioni correttive prescritte o suggerite, così come analiticamente evidenziato nell'“ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE DI SINTESI”.



8 MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il Piano di Monitoraggio per Saronno prevede la stesura di Rapporti di Monitoraggio che deve essere almeno biennale e preferibilmente annuale.

Elenco degli indicatori (selezionati tra quelli proposti nella VAS del PTCP, in base alla loro significatività per il contesto saronnese, esistente ed in divenire, ed alla popolabilità).

Risorse ambientali primarie

- A01 Livello di criticità dell'aria
- A02 Consumo di acqua
- A05 Superficie a verde pubblico
- A07 Superficie boschiva
- A08 Superficie agricola
- A09 Consumo di suolo in ambito agricolo
- A10 Superfici bonificate
- A11 Superficie di rete ecologica comunale

Infrastrutture ed attività antropiche

- B03 Superficie edificata
- B04 Superficie urbanizzata a destinazione produttiva
- B07 Intensità di traffico
- B08 Numero di salite-discese nelle stazioni ferroviarie
- B10 Densità di piste ciclabili

Fattori di interferenza

- C01 Consumo di energia (descrittore sintetico)
- C02 Rifiuti urbani prodotti (descrittore sintetico)
- C03 Rifiuti destinati alla raccolta differenziata (descrittore sintetico)
- C04 Acque destinate alla depurazione
- C06 Esposizione al rumore (descrittore sintetico)

Saronno, lì 11 dicembre 2012

L'AUTORITA' PROCEDENTE:
IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE, TERRITORIO E OPERE PUBBLICHE
arch. Massimo Stevenazzi